



7 Dicembre 2010

## INTEGRATIVO E CONCORSONE: L'EPILOGO ???

Prosegue da parte dell'amministrazione la spasmodica ricerca di "risorse fresche" che finanzino il completo passaggio dell'ENEA nel contratto degli EPR attraverso "dignitose" tabelle d'equiparazione.

**Nella riunione "ristretta" di ieri, rinnovando la nostra disponibilità al dialogo, abbiamo ribadito i nostri punti irrinunciabili che sono riscontrabili nei precedenti comunicati ma che potremmo sintetizzare con la necessità di un "riconoscimento economico e giuridico" per i giovani ricercatori e quelli "dimenticati" ed un'indennità di ente (mensile ed annuale) sui valori medi degli altri enti per i colleghi inquadrati negli attuali livelli 4 -8.2.**

Purtroppo, nonostante il tempo sia tiranno, a causa della necessità di ulteriori verifiche da parte dell'Amministrazione con il Presidente del Collegio dei revisori e dell'indisponibilità di altra sigla per i prossimi giorni, la riunione conclusiva (???) "slitta" a lunedì 13 p.v.

**In relazione alle future assunzioni, abbiamo avuto notizia dall'Amministrazione dell'Agenzia che la gestione del c.d. "concorsona" per 181 posizioni è ormai in dirittura d'arrivo.**

Le graduatorie di merito dell'atteso e chiacchierato evento, sarebbero ormai alla firma del Commissario e potrebbero essere disponibili già dai prossimi giorni grazie al lavoro attento e continuo degli uffici preposti che hanno saputo far fronte anche a qualche "scivolone" organizzativo dell'amministrazione.

La percentuale degli "interni" vincitori sarebbe prossima al 50% , percentuale che aumenterebbe significativamente sulla tipologia delle lauree tecniche dove arriverebbe al 65%.

**Ricordiamo che le autorizzazioni ad assumere entro l'anno in corso sono relative a 63 unità che saranno scelte sulla base delle attività dell'Agenzia ma fatalmente anche del "rapporto di forze" che si stabilirà tra i vari responsabili che attendono le nuove assunzioni.**

Abbiamo, naturalmente, chiesto di dare priorità alle situazioni di precariato interno, soprattutto per i colleghi che hanno il loro contratto o il loro assegno in scadenza e di utilizzare l'assegnazione delle nuove risorse anche nella gestione della mobilità interna, almeno per quelle situazioni ormai "incancrenite".

UIL Ricerca Università e Afam  
Marcello Iacovelli